

## COMUNE DI DOMUSNOVAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

adottato dal Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione regolamento uso salone Centro Culturale.

L'anno millenovecento ottantasei ..... ed addì ..... trenta  
del mese di ..... aprile ..... in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi  
avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio  
Comunale ..... nelle persone dei sigg. Steri Antonello - Presidente, Cera Mario  
Giuseppe, Garau Gianpaolo, Stera Antonio, Soru Giovanni, Fonnesu Pietro Angelo, Deriu  
Gianfranco, Piras Dario, Cuccu Marco, Bandini Renzo, Sanneris Gesualdo, Matzuzzi Giovanni,  
Saba Luciano, Sotgiu Maurizio, Spanu Paolo Cesare, D'Angelo Giovanni, Farris Antonio.  
Risultano assenti i sigg. Maxia Francesco - Sindaco, Murgia Severino, Perra Paolo.

Scrutatori i Sigg.: Farris - Spanu - Stera.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale signor Dr. Salvatore Porrà.

La seduta é ~~se~~ pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, straordinaria

## IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del

Giorno riportato in oggetto.

Successivamente cede la parola all'Assessore alla cultura Cera Mario Giuseppe.

L'Assessore alla cultura Cera Mario Giuseppe illustra il regolamento per l'uso del salone del Centro Culturale precisando che è stato sentito il parere di un legale.

Il consigliere Farris Antonio, del gruppo del P.C.I., afferma che vanno fatte alcune osservazioni: a) sul secondo comma dell'art.4 laddove prevede la concessione, in via eccezionale, dell'uso del salone a favore dei partiti politici o organizzazioni sindacali: a suo parere la formulazione "in via eccezionale" risulta non del tutto confacente con i principi di democrazia esistenti nel nostro ordinamento; b) sull'art.9 ritiene giusta la misura della cauzione, mentre gli sembra ~~errata~~ elevata la misura del canone giornaliero soprattutto per certe associazioni, infine propone che venga dimezzata la stessa definendola in f.50.000.

Il consigliere D'Angelo Giovanni, capogruppo del gruppo D.C., dice di condividere le osservazioni fatte dalla minoranza circa la dicitura "in via eccezionale" contemplata nell'art.4. Invece dichiara di non essere d'accordo con la proposta di dimezzare l'importo del canone giornaliero da f.100.000 a f.50.000.

Il consigliere Saba Luciano, capogruppo del gruppo P.C.I., interviene per dare sostegno quanto affermato dal consigliere Farris Antonio: non gli sembra giusto che, per i box del mercato civico venga pagato un canone mensile di f.50.000, mentre per l'uso giornaliero del salone venga richiesto un canone giornaliero di f.100.000: a suo parere è troppo esoso.

Il consigliere Matzuzzi Giovanni chiede alla Giunta se sia legale che il Comune possa essere considerato locatorio di un locale di proprietà comunale anche in considerazione del fatto che il salone è nato per essere utilizzato da tutti coloro che vogliono organizzare un convegno: come potranno organizzare un convegno i cassintegrati ed i disoccupati se si applicano le modalità previste nel regolamento proposto dalla Giunta? Ancora se la provincia vuole organizzare un convegno sulla droga: non si riesce a concepire come possa essere previsto il pagamento di un canone da parte di un altro Ente Pubblico. Conclude dichiarandosi favorevole al regolamento nella parte che prevede il versamento di una cauzione, mentre afferma di non condividere la previsione di un canone giornaliero.

Il consigliere Spanà Paolo Cesare, del gruppo D.C., dichiara di non essere d'accordo con le osservazioni mosse dal gruppo di ~~maggioranza~~ minoranza.

Il consigliere Saba Luciano ribadisce la posizione del gruppo di minoranza.

Il Presidente invita i consiglieri presenti al rispetto reciproco.

Il Consigliere Saba Luciano, dopo aver accolto il richiamo del Presidente, riafferma di non accettare la proposta della maggioranza circa il canone giornaliero: gli sembra una speculazione, un lucro da parte del Comune se venisse applicata.

Il Presidente riassume le proposte di modifica indicate dalla minoranza, in seguito all'ingresso del consigliere di minoranza Sanneris Gesualdo.

L'Assessore alla cultura Cera Mario Giuseppe puntualizza i motivi delle scelte operate dalla maggioranza.

Il consigliere Saba Luciano ribatte che se viene approvato il regolamento nel modo proposto dalla maggioranza l'esclusiva dell'uso del salone sarebbe in mano alla maggioranza che governa il Comune.

Il consigliere Deriu Gianfranco, del gruppo del P.C.I., appoggia quanto viene affermato dal consigliere Saba e propone che il canone giornaliero venga determinato in f.50.000.

Il consigliere D'Angelo Giovanni, ribatte dicendo che non condivide la proposta della minoranza di dimezzare l'importo del canone giornaliero.

L'assessore ai lavori pubblici Cuccu Marco, commentando la proposta della minoranza circa l'art.4 comma secondo accolta dal gruppo della D.C., dice che, se si accetta l'eliminazione della dicitura "in via eccezionale" indicata dal legale, può essere riconsiderato anche l'importo del canone giornaliero.

A questo punto il Presidente invita i capigruppo a riflettere.

Successivamente il consigliere Matzuzzi Giovanni, accogliendo l'invito del Presidente dice che non ci si deve chiudere a guscio sulla misura del canone.

Il Presidente afferma che per analogia, bisogna tenere presente il principio dei servizi a domanda individuale, secondo il quale bisogna provvedere nella parte entrata il 32% delle spese di manutenzione.

Il consigliere Sanneris Gesualdo, del gruppo P.C.I., dice che la misura di f.100.000 è senz'altro elevata, comunque non può essere confrontata con le tariffe dei box data la diversità della natura. Condivide il principio dei servizi a domanda individuale indicato dal Presidente.

Aggiunge che il regolamento provocherebbe una diversità di trattamento tra le associazioni da un lato ed i partiti dall'altro, poi tra i partiti della maggioranza e della minoranza.

Il consigliere Spanu Paolo Cesare ribadisce la posizione di non accettare le osservazioni della minoranza.

Il consigliere Saba Luciano riafferma le posizioni della minoranza.

Il Presidente propone di interrompere la seduta per permettere al capigruppo di riunirsi.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Procedutosi a votazione per alzata di mano.

Ad unanimità

#### D E L I B E R A

Di interrompere la seduta per un periodo di tempo uguale a minuti dieci.

Il Presidente successivamente propone che venga demandata alla Giunta le fissazioni del canone.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria delibera n°31 in data 28/2/1986, con la quale veniva rinviato l'esame e l'approvazione del regolamento dell'uso del salone ubicato nel Centro Culturale.

Visto lo schema di regolamento predisposto dall'Assessore alla Cultura Cera Mario Giuseppe;

Procedutosi a votazione per alzata di mano

Ad unanimità

#### D E L I B E R A

Di approvare il regolamento per l'uso del salone ubicato nel Centro Culturale di Domusnovas che viene allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo di che il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F/TO SABA

F/TO STERI

F/TO PORRA'

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per pp. 15 consecutive dal 10 MAG 1986 e che la stessa è stata inviata all'organo di controllo

Il \_\_\_\_\_  
Domusnovas, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F/TO PORRA'

Publicato nell'Albo Pretorio del  
Comune per giorni 15  
consecutivi.

Repert. n. 194 data 10 MAG. 1986



Il Messo Comunale  
IL MESSO COMUNALE  
(C. Francesco Tolu)

Per copia conforme all'originale ad  
uso amministrativo.

Domusnovas, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

10 MAG 1986

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N° 51 DEL 30/4/1986  
DELLA QUALE IL COMITATO REG. LE CONTROLLO HA PRESO ATTO  
IN SEDUTA DEL 4/4/1986 AL N° 1817/I.

COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Cagliari

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEL

SALONE UBICATO NEI LOCALI

DEL CENTRO CULTURALE

#### ART. 1

Il salone ubicato nel piano superiore dell'Edificio in cui ha sede la Biblioteca Comunale - Centro Culturale, unitamente alla saletta adiacente, si definisce "Auditorio".

#### ART. 2

L'Auditorio fa parte integrante dei locali del Centro Culturale. Come tale esso è utilizzabile per tutte le attività culturali programmate e gestite dal Centro Culturale medesimo. Esso è inoltre utilizzabile senza alcuna particolare formalità per tutte le attività programmate oppure occasionalmente organizzate o patrocinate dal Comune o eventualmente affidate per la loro realizzazione al Bibliotecario o comunque svolte con la sua collaborazione.

#### ART. 3

Qualora l'attività venga programmata dal Comune, ma non richieda la collaborazione del Bibliotecario, dell'utilizzazione dell'auditorio è responsabile l'Amministrazione Comunale promotrice dell'attività stessa.

#### ART. 4

L'Auditorio, oltre che dal Comune, può essere utilizzato da enti, organizzazioni, associazioni culturali, sociali, da partiti politici e sindacati. L'Utilizzazione da parte di partiti politici e di organizzazioni sindacali ha luogo soltanto per singole riunioni pubbliche o per manifestazioni di particolare rilevanza.

#### ART. 5

L'Utilizzazione dell'Auditorio è concessa su istanza scritta indirizzata al Sindaco del Comune almeno cinque giorni prima dell'uso del medesimo.

#### ART. 6

Tra il Sindaco o un suo delegato e il rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, Organizzazione, Associazione, Partito o Sindacato deve essere sottoscritta una apposita convenzione, la quale costituisce atto di concessione d'uso. La convenzione - tipo viene allegata al presente regolamento del quale fa parte integrante.

#### ART. 7

Il rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, dell'organizzazione o della Associazione, del Partito o Sindacato, che richiede la concessione d'uso si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per danni eventuali che possono derivare al Comune quale Ente proprietario dell'Auditorio e delle attrezzature in esso contenute.

#### ART. 8

L'Ente, l'Organizzazione o l'Associazione, il Partito o Sindacato, che utilizza l'Auditorio ha l'obbligo di predisporre un servizio di vigilanza.

ART. 9

L'Ente, l'Organizzazione o l'Associazione, il Partito o Sindacato, che ottiene la concessione d'uso dell'Auditorio, a titolo cautelativo, deve versare alla Tesoreria Comunale la somma di £.150.000 (centocinquantamila), la quale verrà restituita se saranno stati assolti gli obblighi stabiliti nella convenzione.

La Giunta Municipale stabilirà, anno per anno, per i succitati soggetti un canone giornaliero adeguato.

ART. 10

Prima di accedere all'uso dell'Auditorio il rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, Organizzazione o Associazione, Partito o Sindacato, che ha ottenuto la concessione d'uso, e il Bibliotecario o un suo sostituto faranno constatare con apposito verbale lo stato dei locali e delle attrezzature.

ART. 11

Cessato l'uso dell'Auditorio, non più tardi del giorno successivo, in contraddittorio tra il Bibliotecario o un suo sostituto ed il rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, Organizzazione, Associazione, Partito o Sindacato vengono accertate le condizioni dei locali e delle attrezzature, oltre che eventuali danni conseguenti ad un loro cattivo uso.

ART. 12

L'utilizzazione dell'Auditorio non potrà più essere concessa ad Ente, Organizzazione, Associazione; Partito o Sindacato, che non abbia adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti con il presente Regolamento e che abbia lo stesso rappresentante legale.

C O N V E N Z I O N E

Tra il Comune di Domusnovas, rappresentato dal sindaco pro-tempore,  
Sig. .... o dal suo delegato Sig. .... ed il  
Sig. ...., rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, Organizzazione,  
Associazione, Partito o Sindacato .....  
..... avente sede in ....., n° .....,  
telef. ....;

si conviene

Il Comune cede temporaneamente in uso a .....  
per i .. giorn., dalle ore ....., alle ore ....., l'Auditorio ubicato  
nell'Edificio in cui ha sede la Biblioteca Comunale - Centro Culturale, per .....

.....  
L'Ente, l'Organizzazione, l'Associazione il Partito o il Sindacato e per ess.. il  
Sig.....; suo rappresentante legale pro-tempore, si assume ogni  
responsabilità civile e patrimoniale per i danni eventuali che possono derivare al  
Comune, quale Ente proprietario, per l'uso dei locali e delle attrezzature concesso  
con la presente convenzione.

L'Ente, l'Organizzazione, l'Associazione il Partito o il Sindacato, assume a suo carico  
il servizio di Vigilanza.

Prima di accedere all'uso dell'Auditorio il Bibliotecario o suo sostituto ed il  
rappresentante legale pro-tempore dell'Ente, Organizzazione, Associazione, Partito o  
Sindacato, faranno constatare con apposito verbale lo stato dei locali e delle attrez-  
zature.

La sottoscrizione della presente convenzione da parte dell'Ente, Organizzazione, Associa-  
zione, Partito o Sindacato, sancisce che l'auditorio e tutte le attrezzature in esso  
contenute sono in ottimo stato e pronti all'uso.

Domusnovas, li .....

IL SINDACO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE PRO-TEMPORE  
DEI L'ENTE, ORGANIZZAZIONE O A. . . . .Z. ETC.